

VareseNews

Si è presentato in commissariato l'aggressore che aveva colpito con pugni e pistola urticante

Pubblicato: Martedì 14 Gennaio 2020



Ieri mattina, lunedì 13 gennaio, un uomo di 46 anni, cittadino italiano residente in provincia di Varese, è stato **agredito mentre a bordo di un'autovettura** guidata da un conoscente si trovava **in via per Samarate a Busto Arsizio**.

Il tenore della telefonata con la quale ha chiesto l'intervento del Commissariato della Polizia di Stato di via Ugo Foscolo era decisamente allarmante: la vittima, fu raccontato, avrebbe ricevuto **dei colpi di pistola in pieno volto** e subito dopo sarebbe stata violentemente picchiata da un individuo che, terminato l'agguato, si sarebbe dileguato.

La dinamica ricostruita dalla squadra Volante e dalla squadra investigative del Commissariato ha però evidenziato che l'aggressore, **un pregiudicato italiano di 45 anni residente a Gallarate**, subito identificato perché già noto alla vittima e riconosciuto dal testimone alla guida in una foto segnaletica mostratagli dei poliziotti, aveva lanciato **con una pistola a gas del liquido urticante sul volto** dell'agredito per poi colpirlo alla testa con violenti pugni.

Trenta sono stati i **giorni di prognosi per il quarantaseienne**, che ha riportato la frattura del naso e un trauma cranico.

I poliziotti si sono messi immediatamente in cerca dell'aggressore che si è però reso irreperibile fino a

questa mattina quando, accompagnato dal difensore di fiducia, **si è presentato in Commissariato rendendo spontanee dichiarazioni**, spiegando che la sua condotta violenta era stata causata da un contenzioso che lo scorso mese di ottobre lo aveva anche indotto a sporgere denuncia contro la vittima e, infine, portando i poliziotti nel luogo esatto – un campo tra Busto Arsizio e Magnago – in cui aveva gettato la “pistola”.

Questa, pur risultando in libera vendita, è stata recuperata e sequestrata. Il pregiudicato ha infine lasciato gli uffici di via Foscolo con **una denuncia per esercizio arbitrario della proprie ragioni e lesioni personali aggravate**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it